

## **Mozione n. 56**

*presentata in data 18 marzo 2021*

ad iniziativa dei Consiglieri Biancani, Mangialardi, Bora, Carancini, Casini, Cesetti, Mastrovincenzo, Vitri

### **Partecipazione degli infermieri e degli assistenti sanitari dipendenti degli Enti del Servizio Sanitario Regionale alla campagna di vaccinazione anti Covid-19**

#### L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Premesso che:

- dal piano del Commissario Straordinario diffuso nei giorni scorsi, contenente le linee operative per la prosecuzione della campagna vaccinale, emerge la necessità di accelerare le procedure di immunizzazione della popolazione anche attraverso una capillarizzazione della somministrazione dei sieri,
- l'organizzazione di molte sedi vaccinali, diffuse sul territorio, non può prescindere dal corrispondente aumento dei vaccinatori,
- delle unità vaccinali fanno parte il personale medico (che coordina, supervisiona le procedure di inoculazione ed è responsabile degli ambulatori vaccinali), gli infermieri e gli assistenti sanitari (che preparano e somministrano il vaccino), altro personale di ausilio nelle attività propedeutiche alla seduta vaccinale,
- sono in corso ormai da settimane procedure straordinarie per il reclutamento di medici ed infermieri;

Preso atto che:

- attualmente il personale sanitario dipendente degli enti del Servizio Sanitario Regionale (SSR) che effettua prestazioni di lavoro aggiuntive, per somministrare i vaccini, è retribuito per tale attività attingendo ai fondi economici di categoria, stanziati sulla base del contratto collettivo di lavoro applicato,
- tali fondi contrattuali non sono sufficienti per garantire la remunerazione delle prestazioni di lavoro aggiuntive degli infermieri ed assistenti sanitari dipendenti pubblici da coinvolgere nella campagna vaccinale;

Considerato che:

- in breve tempo dovranno essere rese operative molte unità vaccinali e quindi serviranno medici, infermieri ed assistenti sanitari,
- sono già stati stipulati alcuni accordi, sia a livello nazionale che regionale, ed altri sono in corso di perfezionamento per la partecipazione alla campagna vaccinale da parte di medici di medicina generale, odontoiatri, medici specializzandi, medici della Federazione Medico Sportiva Italiana – CONI, medici competenti delle unità produttive e delle aziende della grande distribuzione, pediatri di libera scelta, farmacisti,
- i medici dovranno essere affiancati da numerosi infermieri ed assistenti sanitari, nelle procedure di vaccinazione;

Ritenuto che:

- dovrebbero essere attivati quanto prima tutti gli strumenti normativi ed amministrativi per permettere agli infermieri ed agli assistenti sanitari dipendenti del SSR di partecipare alla campagna vaccinale con la garanzia di una equa e sicura remunerazione delle prestazioni professionali legate all'attività di immunizzazione,
- in particolare dovrebbero essere individuate altre risorse finanziarie, al di là di quelle già assegnate alle Aziende del Servizio Sanitario, per pagare le ulteriori attività di vaccinazione effettuate dagli infermieri e dagli assistenti sanitari, al di fuori delle loro prestazioni lavorative pagate con i fondi contrattuali,
- per incrementare velocemente il numero di infermieri ed assistenti sanitari nelle unità vaccinali, si dovrebbero favorire accordi tra la Regione e gli Enti del SSR che regolino queste prestazioni professionali connesse alle vaccinazioni, derogando alle norme sull'esclusività del rapporto di lavoro con l'Azienda del SSR di appartenenza;

## IMPEGNA

### LA GIUNTA REGIONALE:

- a comunicare al Consiglio se e come sia stato pianificato ed organizzato il reclutamento del personale abilitato alla somministrazione del vaccino, in previsione della massiccia campagna di immunizzazione che dovrà essere avviata a breve, in base al piano del Commissario Straordinario diffuso nei giorni scorsi, contenente le linee operative per la prosecuzione della campagna vaccinale,
- ad adoperarsi, sia a livello nazionale che regionale, affinché molti più infermieri ed assistenti sanitari dipendenti del SSR vengano coinvolti nella campagna vaccinale, prevedendo la possibilità di effettuare le relative prestazioni professionali, in deroga alle norme sull'esclusività del rapporto di lavoro con l'Ente pubblico di appartenenza,
- a sollecitare i livelli nazionali di governo del Servizio Sanitario affinché siano tempestivamente predisposti accordi e stanziare le relative risorse per garantire tali prestazioni professionali da parte degli infermieri e degli assistenti sanitari, con compensi equi e commisurati alla responsabilità del servizio erogato,
- ad adoperarsi per accelerare il reclutamento degli infermieri e degli assistenti sanitari dipendenti delle Aziende del SSR nella campagna vaccinale, anche definendo eventuali accordi e convenzioni fra strutture, che li autorizzino a tali specifiche temporanee prestazioni professionali (somministrazione del vaccino anti Covid-19) nel territorio, svincolate dall'obbligo di esclusività del rapporto di impiego con gli Enti del SSR dai quali dipendono.